



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Nino Simeone (Napoli Libera) ha riconosciuto al Sindaco il merito politico per il risultato raggiunto con il Patto per Napoli. Ha chiesto chiarimenti sulla decisione di chiudere per due giorni la Linea 1 della metropolitana per effettuare, inspiegabilmente nelle ore mattutine, prove di sicurezza tecnica dei treni. È una scelta che penalizzerà moltissimo i cittadini e che creerà il caos in città.

Antonio Bassolino (Misto) ha ricordato il degrado di diverse aree della città e in particolare di via Duomo, luogo nevralgico nella storia e nella cultura della città. Occorre una Conferenza dei Servizi con tutte le istituzioni attive nell'area per soluzioni che alimentino uno spirito pubblico di impegno capace di rilanciare questo sito.

Mariagrazia Vitelli (Partito Democratico) è intervenuta sul degrado diffuso al Centro Direzionale, con il quale persiste peraltro un lungo contenzioso con il Comune che va definitivamente affrontato; ha ricordato lo stato di abbandono del piazzale di San Martino, e la necessità di rimuovere due gru che deturpano il panorama cittadino, al Corso Vittorio Emanuele e a Via Aniello Falcone, appartenenti a cantieri chiusi da anni.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) si è soffermato sui primi sei mesi dell'esperienza amministrativa per richiamare ad un impegno maggiore tutti i dirigenti comunali e per velocizzare le assunzioni di nuovo personale in modo da rispondere soprattutto alle esigenze delle Municipalità. Per il territorio di Pianura ha poi invitato a far ripartire le attività dell'autoparco.

Per Aniello Esposito (Partito Democratico) il Patto per Napoli firmato ieri ha fatto ripartire il dialogo istituzionale tra Comune, Regione e Governo centrale. Rammaricato per l'assenza in Aula di diversi assessori, ha poi chiesto una soluzione definitiva per i lavoratori delle Terme di Agnano e criticato la scelta di chiudere per due giorni la linea 1 della metropolitana esigendo dai gestori dei locali all'interno delle stazioni i fitti finora non riscossi.

Salvatore Guangi (Forza Italia) ha ricordato la bella pagina scritta ieri con il Patto per Napoli. Sulla questione del patrimonio persistono purtroppo difficoltà di dialogo. Tra le note dolenti: la manutenzione degli alloggi popolari, sulla quale serve una risposta chiara dell'Amministrazione. Occorre infine affrontare il tema dei debiti accumulati dal Comune per i locali commerciali di sua proprietà.

Gennaro Esposito (Manfredi Sindaco) ha chiesto di mettere agli atti lo stato dell'arte delle opere del Grande Progetto Unesco nel centro storico. Occorre individuare le responsabilità dei ritardi della precedente amministrazione e capire come procedere per il futuro. Stesse problematiche per i lavori negli impianti sportivi comunali, occorre fare il punto e rendere regolari, per il futuro, le gestioni e gli affidamenti.

Per Gennaro Acampora (Partito Democratico) la giornata di ieri ha segnato il ritorno della città nel panorama nazionale. A causa delle difficoltà del trasporto pubblico si deve ripensare alla ripartenza della ztl di piazza Dante, contrastando in particolare il fenomeno del borseggio sui bus più frequentati dai turisti. Condivise infine le richieste di riapertura delle uscite secondarie delle stazioni della linea 1, di interventi per il decoro e la sicurezza di piazza Cavour e ha invitato a definire un piano di derattizzazione per la città.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Anche Massimo Cilenti (Napoli Libera) è tornato sul grande significato della giornata di ieri, che andrebbe meglio spiegato ai cittadini. Una maggiore attenzione andrebbe prestata, ha detto, da parte della Giunta, agli interventi e alle segnalazioni dei consiglieri su questioni urgenti e prevedere una figura che intervenga in modo rapido e costante su argomenti molto sentiti dai cittadini, come il decoro degli spazi pubblici.

Pasquale Esposito (Partito Democratico), ha posto l'accento sui lavori non ultimati in via lanfolla e sulla necessità di intervenire per recuperare anche una credibilità nei confronti dei residenti nell'area che da tempo chiedono la piena restituzione della strada.

Rosario Palumbo (Cambiamo!), congratulandosi per il risultato raggiunto, ha sottolineato che il Patto per Napoli non risolve i problemi della città. E sarà fondamentale mettere i finanziamenti nella giusta direzione. Inoltre ha chiesto chiarimenti su come affrontare il tema della riscossione e auspicato l'elaborazione di un piano turistico stabile che coinvolga tutta la filiera.

Toti Lange (Misto) è intervenuto sul tema dell'igiene pubblica e sulla deblattizzazione e derattizzazione che da quest'anno andranno effettuate direttamente dal Comune. Andrebbe cercata su questo un'intesa con le associazioni di categoria dei pubblici esercizi avviando una rete di collaborazione per il miglioramento della qualità di vita in città.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde) ha condiviso la necessità di una riflessione sul modo in cui vengono raccolte le segnalazioni dei consiglieri ai sensi dell'articolo 37. Non deve poi più accadere che i lavori del Consiglio inizino con grande ritardo come avvenuto oggi, dando così un segnale sbagliato ai cittadini.

Successivamente nell'aula è stato il turno delle relazioni dell'assessore alla Legalità De lesu e dell'assessore all'Ambiente Mancuso sulla lotta alla criminalità in città

L'assessore alla Legalità Antonio De lesu ha definito la camorra come un cancro tentacolare che si nutre della disoccupazione e del degrado sociale e urbanistico della città. Il terremoto dell'80 ha trasformato la camorra in imprenditrice, consentendole di stabilire patti con imprenditori e apparati politici corrotti, ed è un'organizzazione che appare con una struttura liquida che rende ancora più insicura la città. Il fenomeno estorsivo è, in particolare, una delle attività criminali più diffuse. Il tema è cosa può fare l'Amministrazione, non dimenticando mai il grande lavoro che svolgono la magistratura e le forze dell'ordine, e la Giunta intende affrontare questo tema in modo serio, sapendo che ogni intervento ha un costo. De lesu ha poi ricordato le tante iniziative di promozione della legalità avviate nei contesti più degradati dove, ha detto, bisogna agire per sottrarre all'illegalità i ragazzi quando sono ancora adolescenti,. Le dimensioni della sicurezza pubblica, affidata allo Stato, e della sicurezza urbana, di competenza dell'Amministrazione, devono andare di pari passo, e in questa direzione va l'accordo firmato da Comune e Regione con il Ministero dell'Interno. Inoltre, si sta monitorando il sistema di videosorveglianza per implementarlo e definire un sistema di controllo intelligente delle immagini. Con le Municipalità vanno poi condivise le priorità di intervento, e occorre lavorare ad accordi con le forze produttive sane per impedire le infiltrazioni criminali negli appalti del PNRR. Infine, c'è il tema dei beni confiscati: la loro gestione è stata affidata a un servizio di competenza dell'assessorato alla Legalità in modo da avere costantemente

un quadro chiaro delle destinazioni di ogni bene. Anche il tema delle occupazioni abusive degli immobili comunali rientra in un percorso di collaborazione con la magistratura, mentre nei luoghi cittadini più degradati occorre rendere ordinario lo strumento operativo già sperimentato in Galleria Umberto e alle Torri Aragonesi. De Iesu ha concluso ringraziando la Polizia Municipale per il suo impegno, auspicando che l'aumento dell'organico consenta di affrontare ulteriori sfide.

L'assessore Paolo Mancuso ha ricordato come non sia corretto parlare di lotta tra camorra e Stato, perché la camorra non si cura dello Stato e non si mette con esso in una posizione di contrapposizione. Gli interventi di contrasto e di repressione risolvono solo parzialmente il fenomeno, mentre va piuttosto contrastata l'emarginazione sociale e la slabbratura del tessuto sociale, aumentata con la pandemia, ha spiegato Mancuso. Le attività messe in campo dall'amministrazione partono dalla realizzazione del progetto educativo e dalla lotta alla dispersione scolastica, anche con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale.

L'amministrazione ha previsto anche: interventi sulla qualità della vita negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, azioni di contenimento dei fenomeni di marginalità sociale nei quartieri del centro, la cogestione degli spazi pubblici con le associazioni, l'investimento sulla qualificazione dei giovani inoccupati, il sostegno a chi voglia avvicinarsi all'artigianato e imparare un mestiere. Va rivista per Mancuso anche la sinergia con il Terzo Settore con proposte e soluzioni condivise. Prioritarie anche le attività realizzate nell'ambito delle politiche sociali, ha concluso l'assessore, mentre occorrerebbero più fondi e personale per le strutture sportive e maggiore co-progettazione nella gestione del patrimonio.

Nel dibattito, il presidente della commissione Legalità Pasquale Esposito (Partito Democratico) ha parlato di una persistente percezione di insicurezza diffusa in tutte le aree della città. È negli insediamenti suburbani, tuttavia, che il fenomeno diventa più problematico, impedendo la piena integrazione con le opportunità della città. Per questo bisogna puntare a politiche sociali e di lavoro per i cittadini in condizioni di marginalità, rilanciando tavoli di osservazione nelle Municipalità per rispondere alle diverse esigenze dei territori, e servono risorse per cogliere la grande sfida della prevenzione.

Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha ricordato che il primo interrogativo da porsi riguarda proprio cosa può fare il Consiglio per la sicurezza urbana. L'indifferenza della criminalità organizzata rispetto allo Stato è infatti il tema sul quale riflettere, e l'obiettivo deve essere come fare in modo che la camorra si preoccupi delle strategie di aggressione elaborate dal Consiglio comunale, nell'ambito delle sue competenze, per combatterla. Bisogna contrastare il disinteresse, la noncuranza, l'incapacità di intervenire da parte delle istituzioni, la possibilità di violare le regole senza essere puniti, e agire per garantire in città quel "profumo di legalità", che non deve essere solo appannaggio di magistratura e forze dell'ordine. E, infine, occorre essere capaci di contrastare l'interferenza della criminalità organizzata nei gangli del PNRR, dando indicazioni e offrendo la strada affinché Napoli esca definitivamente da questa storia.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Gennaro Esposito (Manfredi Sindaco) ha ricordato che i cittadini napoletani respirano l'aria mefitica della camorra in diversi segmenti della loro vita quotidiana. Una costellazione di imprese, un sistema, un blocco sociale che recluta forze nel sottoproletariato urbano messo ai margini dalle politiche del lavoro degli ultimi anni. Manca oggi la cultura politica per contrastare la camorra, e il consenso elettorale si costruisce laddove mancano articolazioni dello Stato e prolifera la sfiducia dei cittadini. Bisogna, quindi, ripartire dal contrasto alle tante irregolarità che vengono segnalate dai cittadini e ottenere, da tutti, il rispetto delle regole.

Demetrio Paipais (Movimento 5 Stelle) è intervenuto sul fenomeno della microcriminalità minorile, per la quale serve un doppio approccio: ha chiesto l'istituzione della figura di un garante per l'infanzia e l'adolescenza in città, capace di raccordare i diversi attori sociali che devono intervenire nelle situazioni a rischio di devianza; poi, per i minorenni detenuti, occorre lavorare sui temi della formazione e del lavoro, essere presenti nei territori a rischio e lavorare sulla prevenzione e sul recupero del minore.

Per Nino Simeone (Napoli Libera) il Consiglio ha il dovere di discutere di questi argomenti e deve avere il coraggio di denunciare eventuali fatti criminosi di cui abbia conoscenza. Se si riesce a tenere la criminalità fuori la porta delle istituzioni, allora significa che si è riusciti a fare il proprio dovere. Bisogna poi riportare al centro del progetto politico-amministrativo le Municipalità, stare vicino alle famiglie più disagiate e assicurare la presenza delle istituzioni sul territorio.

Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha definito non banale rimarcare che le istituzioni sono contro la camorra e dalla parte di chi denuncia. È importante, ancora, parlare di cosa accade in città e fuori, come i fatti gravi di criminalità accaduti nei comuni limitrofi. Ovviamente dopo bisogna guardare a cosa fare, a partire dalla necessità di garantire la presenza dei presidi di legalità nei territori, utilizzare i beni confiscati per creare lavoro, aprire di pomeriggio le palestre scolastiche, restituire ai territori gli spazi chiusi o occupati illegittimamente

Antonio Bassolino (Misto) ha voluto innanzitutto ringraziare i colleghi consiglieri che hanno ricordato come il Consiglio di oggi sulla camorra sia stato da lui sollecitato già da gennaio. La seduta di oggi è un'importante prosecuzione di quella di ieri, perché con la firma del Patto per Napoli e con il PNRR arriveranno a Napoli risorse importanti. La camorra, infatti, significa innanzitutto voler mettere le mani sulle risorse pubbliche. Ci sono dei fatti su cui è ancora scarsa l'attenzione pubblica e che si sono aggravati con la pandemia, come l'usura e il gioco d'azzardo, che strozzano le famiglie e dietro le quali si nascondono poteri criminali. Non va dimenticato poi che la camorra ha una struttura diffusa e negli anni si è aggregata ad altri poteri, come accadde con l'alleanza con le Brigate Rosse, e in molti territori diventa un fatto culturale, che va affrontato sotto diversi punti di vista: garantendo la scuola a tempo pieno, combattendo l'evasione scolastica, assicurando giuste politiche sociali. Per dare un segnale forte di concretezza e trasparenza dell'azione amministrativa, va infine sbloccato lo stallo che in alcune ancora impedisce la nomina degli



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

esecutivi. Il Comune, ha concluso, deve essere il principale riferimento istituzionale della battaglia contro la camorra

Per Massimo Cilenti (Napoli Libera) è fondamentale lavorare per l'inclusione sociale. Non basta riqualificare immobili, occorre invece che il Comune crei le condizioni per l'occupazione e rimuova gli ostacoli che non consentono ai cittadini di partecipare alle attività che si promuovono. Va superata la logica assistenziale, dando un segnale di concreta partecipazione collettiva alle iniziative che vengono messe in campo per stare dalla parte della legalità. Al prossimo appuntamento della "Notte buona", per esempio, i consiglieri dovrebbero essere presenti, ha proposto, per dare un segnale forte.

L'assessore De Iesu, nella replica successiva, ha colto molti dei suggerimenti proposti, mettendo l'accento sull'importanza della formazione al lavoro e della lotta alla dispersione scolastica.

Anche la vice sindaca Mia Filippone è intervenuta, per sottolineare l'importanza dei temi trattati oggi, con il Consiglio chiamato a discutere e a trovare delle linee condivise su cui lavorare. La legalità, come ha detto De Iesu, è una priorità per l'Amministrazione ma è difficile tradurla in azioni. Nel corso dell'iniziativa promossa in collaborazione con alcune parrocchie, la "Notte buona", si è verificato che è proprio la fascia d'età dei giovanissimi quella che ha maggiormente bisogno di sostegno. Si tocca con mano l'assenza delle famiglie e si sta già lavorando ad iniziative di educazione alla genitorialità, ma la Giunta è aperta all'ascolto di tutte le proposte che verranno.

La seduta del Consiglio comunale, terminata la discussione su Lotta alla camorra e le iniziative per la sicurezza urbana, ha approvato l'unica delibera inserita nell'ordine dei lavori e sei ordini del giorno.

Dopo la relazione illustrativa della vicesindaca Mia Filippone, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la delibera di G.C. n. 55 del 24 febbraio 2022 relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) e a Horizon 2020 per la presa d'atto dei decreti di ammissione a finanziamento per un valore complessivo di € 301.961.536,39 e le variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale.

Il Consiglio è quindi passato all'esame degli ordini del giorno presentati su vari argomenti. Il primo ordine giorno, a firma dei consiglieri, Gennaro Esposito (Manfredi Sindaco), Gennaro Acampora (P.D.), Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde), condiviso dal consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan, è stato illustrato in Aula dal consigliere Gennaro Esposito. Il documento chiede di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Napoli ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano e di inserire nello Statuto del Comune il riferimento simbolico allo "Ius Soli o Ius Scholae" allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Nel dibattito sono intervenuti il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan, per il quale si tratta di un piccolo ma importante passo, la consigliera Alessandra Clemente (Misto), a sua volta firmataria di un secondo ordine del giorno sul tema, che ne ha sottolineato il valore di promozione dei diritti ed ha annunciato di confluire sull'ordine del giorno in discussione, il capogruppo del PD Gennaro Acampora e Toti Lange (Misto). Dopo il parere favorevole espresso dall'assessore al Welfare Trapanese, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno a firma del consigliere Rosario Palumbo, da lui stesso illustrato, chiede all'Amministrazione di sostenere presso l'Associazione dei Comuni Italiani la proposta di estendere ai dipendenti comunali della sperimentazione dell'azione solidale della cessione, volontaria e gratuita per il datore di lavoro, di ferie e riposi in favore di colleghi anche nei casi di figli di maggiore età che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute. Dopo il parere favorevole dell'Amministrazione espresso dall'assessora Teresa Armato che ha proposto una modifica, l'ordine del giorno, è stato approvato all'unanimità. È stata sospesa, e su proposta dell'assessore all'Ambiente Mancuso rinviata in commissione, la mozione a firma di Rosario Palumbo su Asia.

L'Aula ha quindi esaminato l'ordine del giorno a firma della presidente del Consiglio Enza Amato, che ne ha letto il dispositivo, e del consigliere Gaetano Simeone. Il documento propone, per garantire un trasporto pubblico alle persone con diverse forme di disabilità, alcune misure quali: appositi contributi, a favore degli operatori taxi e noleggio con conducente per allestire o adattare i veicoli, proroga dei "buoni viaggio" per il servizio taxi/NCC per il trasporto di persone disabili, incremento del parco automezzi destinati al trasporto sociale a favore dei cittadini con disabilità. Dopo l'intervento del consigliere Simeone e il parere positivo espresso dall'assessore Trapanese, il consigliere Toti Lange (Misto) ha chiesto di affrontare il tema della qualità del servizio offerto dai taxi, in particolare riguardo alle condizioni igieniche e al rapporto con i turisti. L'assessora al Turismo Armato ha proposto una modifica nel dispositivo e l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Infine, Massimo Pepe, presidente della commissione Urbanistica, ha illustrato un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione a effettuare le necessarie verifiche - sulla regolarità dell'iter seguito - a sospendere ad horas, per almeno 60 giorni, gli effetti delle missive indirizzate indiscriminatamente dalla Napoli Servizi agli occupanti di alloggi abusivi acquisiti al patrimonio comunale e impegna l'Amministrazione ad emanare una apposita delibera sulla questione.

Dopo l'intervento in Aula dell'assessora Armato, che ha letto una comunicazione dell'assessora all'Urbanistica Laura Lieto, gli interventi dei consiglieri Gennaro Esposito, Toti Lange, Gennaro Acampora e dello stesso Pepe, l'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con l'astensione del consigliere Gennaro Esposito.

Il presidente della commissione Cultura e Turismo Luigi Carbone ha infine illustrato un ordine del giorno con la proposta di promuovere presso l'Anci e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Economia un provvedimento che aumenti al 100% il credito d'imposta a favore dei tassisti per il caro carburante, in considerazione della grave crisi che la categoria sta subendo a causa della pandemia. Dopo il favorevole dell'Amministrazione, espresso dall'assessora Armato che ha anche proposto una modifica del dispositivo, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Esauriti gli argomenti all'ordine dei lavori, la presidente Amato ha quindi sciolto la seduta.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale